



## L e t t e r a

## Primo numero dell'informatore dell'AATO 3 Medio Valdarno



## Maggio 2005: nasce l'informatore del Garante dei servizi idrici

Arturo, la mascotte dell'AATO 3 Medio Valdarno, annuncia l'avvio della nuova campagna informativa: un'iniziativa di comunicazione importante, segno di coesione istituzionale creatrice di sinergie, che consentirà ai consiglieri comunali, periodicamente aggiornati sul servizio idrico, di trasferire le informazioni alla cittadinanza e dare risposte adeguate ed omogenee all'utente finale.

## Bolletta dell'acqua 2005

Tipologia di uso	Fascia di consumo annuo (m <sup>3</sup> /anno)	Quota fissa (Euro/utente)	Quota variabile tariffa Servizio Idrico Integrato (Euro/m <sup>3</sup> )
<b>Uso domestico</b>	Tutto il consumo	20,00	
	0-100		0,79
	101-150		1,36
	151-200		2,25
	Oltre 200		3,11
<b>Uso agricolo</b>	Tutto il consumo	20,00	1,36
<b>Piccolo uso produttivo (fino a 500 m<sup>3</sup>/anno)</b>	Tutto il consumo	25,00	
	0-150		1,36
	151-200		2,25
	Oltre 200		3,11
<b>Grande uso produttivo</b>	501-1.000	75,00	
	Oltre 1.000	200,00	
	fino all'impegno annuale richiesto da 1 volta		1,36
	l'impegno annuale a 2 volte		2,25
	oltre 2 volte l'impegno annuale		3,11
<b>Uso pubblico</b>	Tutto il consumo	20,00	1,36

## Obiettivo: erogare un servizio migliore

Come già avvenuto negli ultimi tre anni, dal primo gennaio sono state modificate le tariffe del servizio idrico integrato. L'AATO 3 Medio Valdarno ha proceduto a ratificare gli incrementi previsti nel Piano di Ambito applicando, alle variazioni già previste per gli investimenti, l'inflazione programmata per l'anno 2005. La tariffa del servizio idrico integrato viene determinata dall'AATO secondo le disposizioni del Metodo tariffario nazionale (DM 1/08/96) in modo da garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Articolata per fasce di utenza e scaglioni di consumo, la tariffa è composta da una quota fissa, diretta a far fronte ai costi generali, e da una parte variabile, strettamente e direttamente commisurata alla "quantità" di servizio "utilizzata" dall'utente. Il Metodo tariffario nazionale tutela il consumatore definendo un tetto massimo di incremento annuale da prevedere nel Piano di Ambito. Il Piano dell'AATO 3, approvato nel settembre 2001, prevede una politica tariffaria a doppia velocità in quanto fino al 2013 si registra un incremento delle tariffe, mentre, successivamente, le tariffe diminuiranno. L'incremento annuale del 2005 è necessario esclusivamente per la copertura degli investimenti, previsti dal Piano di Ambito, che Publiacqua è chiamata a realizzare per un miglioramento del servizio.

## Comitato Consultivo Utenti: collegamento stabile fra utenti e AATO 3



La Presidente del Comitato, Avv. Rossella Bertini, con alcuni componenti

### Istituito il nuovo organo di rappresentanza delle famiglie

Da Marzo 2005 è operativo il Comitato Consultivo Utenti, composto da 5 rappresentanti delle associazioni dei consumatori, 3 rappresentanti delle associazioni sindacali e 3 cittadini. I componenti del comitato saranno in grado di cogliere il "punto di vista" delle famiglie in tutte le problematiche inerenti i servizi idrici. Fatturazione, tariffe e comunicazioni con gli utenti rappresentano le tematiche principali oggetto di analisi del Comitato. Per contattarlo è possibile utilizzare l'indirizzo di posta elettronica: [comitato\\_utenti@ato3acqua.toscana.it](mailto:comitato_utenti@ato3acqua.toscana.it)

## AATO 3: risultati e programmi futuri



Il Presidente, Luciano Baggiani, con lo staff dell'AATO 3

### Quale è stata l'attività dell'AATO 3 nel 2004

Molteplici sono state le attività svolte dall'AATO 3 durante lo scorso anno. Le principali linee di intervento hanno riguardato l'attività di tutela dei consumatori del servizio idrico integrato, il controllo della gestione svolta da Publicacqua SpA e la definizione degli strumenti per la revisione tariffaria triennale (2005-2007). Riguardo alle attività a tutela dei consumatori, l'AATO 3 ha svolto interventi a supporto delle richieste di informazione e dei reclami ricevuti dagli utenti, da alcune associazioni di categoria e da organismi pubblici. In merito al controllo sulla gestione del servizio idrico questo si è concentrato nella definizione delle modalità di trasmissione di alcune informazioni che Publicacqua deve trasferire all'AATO 3

e nella verifica delle informazioni già trasferite dal gestore. In particolare gli elaborati economici, patrimoniali e finanziari sono risultati parziali ed incongruenti, come pure i dati di fatturazione del 2003. L'AATO 3 ha chiesto integrazioni su entrambi i gruppi di informazioni. A fine dicembre è stato presentato alla stampa il primo Rapporto Annuale sull'attività di controllo e vigilanza della gestione dei servizi idrici, contenente le informazioni disponibili relative all'anno 2002.

### Quali le attività programmate per il 2005?

Per il 2005 le principali attività programmate riguardano l'effettuazione di un'indagine sullo stato di soddisfazione dell'utenza, la piena operatività del comitato consultivo utenti e l'effettuazione della prima revisione tariffaria triennale. In particolare questa ultima porterà l'AATO 3 ad indagare sui miglioramenti del servizio prodotti da Publicacqua SpA e sull'efficacia degli investimenti effettuati.

## Contributi dal servizio idrico integrato per le opere di bonifica



Il Presidente, Luciano Baggiani, con il Presidente del Consorzio di Bonifica dell'Area Fiorentina Carlo Cappellini

### Dal 2004 Publicacqua eroga contributi per opere di bonifica e opere idrauliche

Il 2005 ha segnato l'inizio di importanti accordi con gli enti gestori dei comprensori di bonifica. Ben tre convenzioni, che definiscono il contributo del servizio idrico integrato alla manutenzione delle opere di bonifica ed opere idrauliche, sono state stipulate da Febbraio ad oggi: con il Consorzio di Bonifica dell'Area Fiorentina per il quale è stato fissato un contributo di Publicacqua pari a 477.340 euro l'anno; con il Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese – Bisenzio per il quale è stato previsto un importo di 415.000 euro l'anno e con la Comunità Montana Val di Bisenzio con la quale è stato stabilito un contributo pari a 6.852 euro

l'anno. Nessuna conseguenza sulla bolletta dell'acqua visto che i costi erano già stati considerati nel Piano di Ambito.